



Ministero delle infrastrutture e dei trasporti

Capitaneria di porto di Venezia

ORDINANZA

Il sottoscritto Contrammiraglio (CP) Filippo MARINI, Comandante del porto e Capo del Circondario marittimo di Venezia,

VISTA: l'istanza prot. n.ZETA/CZ099/03/03.c del 18/09/2023, assunta a prot. n.26090, in data 19/09/2023, con cui la ZETA S.r.l. con sede a Chioggia (VE), su incarico di Autorità di Sistema Portuale del M.A.S., ha richiesto l'emissione di un provvedimento per la disciplina della navigazione in occasione dei lavori di escavo a quota PRP dei fondali in corrispondenza degli accosti operativi del Molo B (B17 – B20) e del Canale Industriale Ovest (B22-B29) del porto di Venezia;

VISTA: la nota prot. n.25906, in data 04/07/2023, con cui il Provveditorato Interregionale per le Opere Pubbliche Veneto ha autorizzato i lavori di escavo di che trattasi, per un volume totale presunto, di circa m³ 74.474, ed il successivo conferimento dei sedimenti dragati presso la cassa di colmata "Molo Sali" ovvero, in alternativa, presso l'Isola delle Tresse, limitatamente alla classe "entro colonna C" e/o dubbia, con esclusione del materiale classificato "oltre colonna C";

VISTA: la nota prot. n.34857, in data 15/09/2023, con cui il Provveditorato Interregionale per le Opere Pubbliche Veneto, ha autorizzato, a parziale integrazione e modifica dei dispositivi autorizzativi già emessi, il conferimento presso l'Isola delle Tresse del materiale di risulta dall'intervento di che trattasi, in alternativa alla colmata Molo Sali indicata nella precedente autorizzazione;

VISTA: la nota prot. n.35586, in data 21/09/2023, con cui il Provveditorato Interregionale per le Opere Pubbliche Veneto ha specificato le prescrizioni inerenti il cambio di destinazione dei sedimenti provenienti dall'attività di dragaggio;

VISTA: la nota assunta a prot. n.26552, in data 22/09/2023, con cui l'Autorità di Sistema Portuale del M.A.S. ha comunicato di aver commissionato i lavori di che trattasi alla Società istante;

VISTA: l'autorizzazione n.343/2023, in data 12/10/2023, con la quale la Capitaneria di porto di Venezia impartiva le prescrizioni di carattere nautico ai Comandanti dei mezzi navali impiegati nei lavori di che trattasi;

RITENUTO: necessario disciplinare la navigazione nel bacino lagunare marittimo di competenza oggetto di interventi, al fine di garantire la sicurezza della navigazione e salvaguardare l'incolumità pubblica;

VISTO: il "Regolamento per la sicurezza della navigazione, la sosta, gli accosti e le precedenza delle navi e dei galleggianti nel porto e nella rada di Venezia", approvato con la propria Ordinanza n.10/2023 in data 09/03/2023 e ss.mm./ii.;

VISTA: la Legge 28 gennaio 1994, n.84 e ss.mm./ii. – "Riordino della legislazione in materia portuale";

VISTA: la Legge 5 marzo 1963, n.366, recante “Nuove norme relative alle lagune di Venezia e di Marano-Grado”;

VISTI: gli artt. 17, 62 e 81 del Codice della Navigazione, nonché gli articoli 59 e 515 del relativo Regolamento di esecuzione – parte marittima;

RENDE NOTO

che fino al **15 marzo 2024**, la ZETA S.r.l. eseguirà i lavori di escavo dei fondali in corrispondenza degli accosti operativi del Molo B (B17-B20) e del Canale Industriale Ovest (B22-B29) del porto di Venezia, con l’impiego dei seguenti mezzi navali o eventualmente altri nella disponibilità della stessa:

MM/NN “**ANNAMARIA Z.**” (CI-3724), “**PALMIRO Z.**” (CI-3873), “**COLOMBA C.**” (CI-54), “**NICOLA Z.**” (CI-3390), “**FERNANDO**” (CI-3648), “**REX II**” (CI-3042), “**VEGA I**” (CI-3346), “**ARGENTINO**” (CI-3785) e “**ZETA SURVEY**” (CI-3874)

ORDINA

Articolo 1

(Disciplina della navigazione in prossimità dell’area di intervento)

Durante l’esecuzione dei lavori di escavo di cui al “rende noto”, gli specchi acquei antistanti gli accosti operativi del Molo B e del Canale Industriale Ovest del porto di Venezia, meglio individuati nello stralcio planimetrico allegato alla presente Ordinanza, sono interdetti alla navigazione, alla sosta, all’ancoraggio e ad ogni altro uso pubblico alle unità navali di tutte le tipologie, con esclusione di quelle impegnate nei lavori ovvero autorizzate dalla Capitaneria di porto di Venezia.

Le unità navali in transito in prossimità dello specchio acqueo interessato dall’attività di escavo in questione dovranno osservare le seguenti prescrizioni:

- procedere alla minima velocità di governo, in modo tale da non creare moto ondoso tale da compromettere la sicurezza delle operazioni, prestando la massima attenzione alle eventuali segnalazioni provenienti dal personale della ditta esecutrice dei lavori;
- adottare tutti gli accorgimenti per evitare l’ingenerarsi di situazioni di pericolo e pregiudicare la sicurezza della navigazione;
- segnalare tempestivamente alla Capitaneria di porto di Venezia ogni situazione di pericolo, anche presunto e potenziale, che dovesse essere rilevata in relazione alla sicurezza della navigazione e all’incolumità di persone e/o cose.

Articolo 2

(Disposizioni finali e sanzionatorie)

I contravventori alla presente Ordinanza, salvo che il fatto commesso integri una diversa e/o più grave fattispecie illecita, saranno sanzionati ai sensi:

- dell’art. 53, comma 4, del Decreto legislativo n.171/2005 e ss.mm./ii., se alla

condotta di un'unità da diporto;

- dell'art. 1174, comma 1, del Codice della Navigazione negli altri casi.

Inoltre, i contravventori saranno ritenuti responsabili civilmente dei danni che possono derivare alle persone e/o alle cose in conseguenza dell'avvenuta trasgressione.

È fatto obbligo a chiunque spetti di osservare e fare osservare la presente Ordinanza che sarà immediatamente esecutiva dalla sua pubblicità mediante inclusione nell'apposita sezione del proprio sito *web* istituzionale www.guardiacostiera.gov.it/venezia.

Venezia, lì *(data della firma digitale)*

IL COMANDANTE
CA (CP) Filippo MARINI
*(Firma digitale apposta ai sensi del D.Lgs. n.82/2005
e delle discendenti disposizioni attuative)*

AREA DI INTERVENTO – ACCOSTI B17-B20 E B22-B29 DEL PORTO DI VENEZIA

